



Cani-procione, volpi, visoni, conigli, cani, gatti, coyote... ogni anno ne vengono uccisi a milioni soltanto per ricavarne "inserti" di pelo, in nome di una moda crudele ed assurda. NON FIDARTI DELLE ETICHETTE ("PELLICCIA A NORMA DI LEGGE, MADE IN ITALY", ECC.): QUALORA SIANO PRESENTI SONO SOVENTE FALSE E DETTATE UNICAMENTE DALL'INTERESSE A MASCHERARE LA REALTA'. SPESSO IL PELO VERO VIENE VENDUTO (anche se in buona fede) COME SINTETICO: NON ACQUISTARE CAPI ORNATI IN PELLICCIA SE NON SEI ASSOLUTAMENTE CERTO/A CHE SIA PELO SINTETICO



=



PER IL CONSUMATORE: Evita di acquistare pelo vero sotto qualunque forma

PER IL VENDITORE: Non ordinare merce contenente vera pelliccia, rifiutala: ci sono tante valide alternative sul mercato. Oppure informa il titolare sulla realtà delle cose perché davvero pochi la conoscono.

Per ulteriori informazioni

<http://pellicce.murilegus.com>

Dove si possono reperire foto, filmati, documenti e bibliografia scientifica

Cosa si nasconde dietro i colli ed i polsi di pelliccia delle giacche a vento?

La Cina, membro IFTF (Federazione Internazionale Commercio Pelliccia) è il più grande esportatore al mondo di abbigliamento e manufatti in pelliccia e secondo fonti industriali il paese con la più grande produzione commerciale e lavorazione base di pelliccia al mondo. Negli allevamenti di animali "da pelliccia" in Cina, questi "vivono" confinati in inappropriate piccole gabbie metalliche, dove riescono a malapena a muoversi. Segni di estrema ansietà e comportamenti patologici sono evidenti: movimenti stereotipati o assoluta mancanza di reazioni agli stimoli esterni, alta mortalità dei cuccioli, auto-mutilazioni, infanticidio e cannibalismo. Spesso gli animali vengono trasportati per lunghi percorsi, in orribili condizioni prima di venir uccisi. Vengono storditi con maldestri colpi alla testa o sbattuti violentemente contro il suolo. Lo scuoiamento inizia con l'uso di un coltello, parte dal retro dell'addome mentre l'animale giace sulla schiena o è appeso sotto sopra con le zampe posteriori attaccate a un gancio. La maggior parte degli animali rimane completamente cosciente durante questo processo. Indifesi lottano inutilmente, cercano di difendersi fino all'estremo. Addirittura dopo che la loro pelle è stata strappata via, sono evidenti la respirazione, il battere del cuore, movimenti del corpo e delle palpebre, per 5-10 minuti.

BASTA!



DIETRO AI RISVOLTI DI PELLICCIA SI NASCONDE UN' AGGHIACCIAANTE REALTA' CHE POCHI CONOSCONO...



ANIMALI STORDITI A PERCOSSE E SCUOIATI ANCORA VIVI, PROCIONI, CONIGLI, A VOLTE ANCHE CANI E GATTI... PER ORNARE GIACCHE A VENTO!

Avviene in Cina, Corea, Tailandia... ma NOI siamo complici

NOI sosteniamo il mercato dell'orrore acquistando tale merce che viene importata anche in Italia.

QUELLO CHE NON SAPEVI, QUELLO CHE DEVI SAPERE...

Cappucci e colli di giacche a vento, guanti, borse, maglie, maniche, scarpe e persino stivali... La moda li vuole con inserti di pelliccia. Li vediamo tutti i giorni esposti in vetrina... E PROVENGONO quasi esclusivamente DALLA CINA.

Perché la Cina?

Perché al contrario dei Paesi europei lì non hanno alcuna norma a tutela dei PIU' ELEMENTARI diritti degli animali allevati. Così, le case di moda dei paesi europei possono eludere le norme restrittive interne decentrando gli allevamenti in Cina dove il costo della manodopera è bassissimo. Meno regole, meno costi, più profitti.

A chi giova tanto orrore?

L'utilizzo delle pellicce per bordure, cappucci, colli, rifiniture varie, peluches, giocattoli per animali, calzature e molti altri articoli ha incrementato la base dei consumatori. Ecco spiegato l'aumento delle uccisioni degli animali da pelliccia negli ultimi anni e la crescita della "produzione" cinese che sta invadendo i mercati internazionali.



Scuoziata viva: una volpe si dimena cercando inutilmente di sottrarsi al suo carnefice.



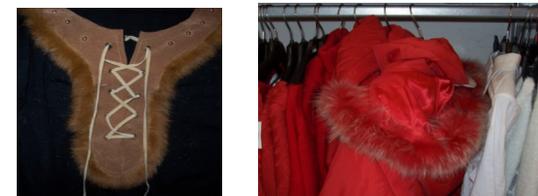
Sono 3 milioni ogni anno SOLO le volpi ed i procioni scuoiati vivi. Incalcolabili i gatti, cani e conigli.

L'intricato giro d'affari

I pellami vengono venduti attraverso aste internazionali, sono comperati e distribuiti alle industrie produttrici di tutto il mondo, spesso il prodotto finito viene esportato nuovamente e soltanto dopo intricati giri giunge al consumatore finale.

INDOSSERESTE UNAPELLICCIA DI CANE O DI GATTO? FORSE LO STATE GIA' FACENDO E NON LO SAPETE...

Non esiste alcun obbligo di etichettatura per i ritagli di pelo che non sono neppure specificati in dogana: le etichette sono quindi ARBITRARIE e completamente inaffidabili. In quei ritagli, a volte colorati e camuffati, può esserci di tutto, **anche cani e gatti (di solito sotto la dicitura "lapin")**, nonostante la legge 189/04 vieti l'importazione di pelli di animali domestici in Italia.



L'UNICO MODO PER PORRE FINE A QUESTO IGNOBILE QUANTO INUTILE MASSACRO E' EVITARE DI ACQUISTARE PELO VERO SOTTO QUALUNQUE FORMA ED INFORMARE I CONSUMATORI E RIVENDITORI: NON SI PUO' E NON SI DEVE CHIUDERE GLI OCCHI DI FRONTE AD UNA SIMILE VERGOGNA!